



COMUNE DI COMO
Il Sindaco

Como, 15 maggio 2015

Al Consigliere Comunale
Alessandro Rapinese

SEDE

Gentile consigliere,

con riferimento alla sua interrogazione in data 29 aprile 2015 prot. 21223, trasmetto in allegato la nota di risposta in data 12 maggio u.s. dell'Assessore Magatti.

Cordiali saluti

Dot. Mario Lucini



AMBIENTE

COMUNE DI
COMO

ASSESSORE BRUNO MAGATTI

EGR. SINDACO
DOTT. MARIO LUCINI

SEDE

OGGETTO: RISPOSTA ALL'INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE RAPINESE (PROT. N. 21223 DEL 29.04.2015).

Egr. sig. Sindaco,

in merito alla richiesta presentata dal Consigliere Rapinese di cui all'oggetto, allego alla presente la risposta predisposta dal dirigente dott. Luca Baccaro.

Distinti saluti

Sede, 12/05/2015

Prof. Bruno Magatti



SETTORE AMBIENTE

Dott. Luca Baccaro

12 4 1598366 - 14.05.2015

Como, 11 maggio 2015

Al Sig. Sindaco
Dott. Mario Lucini

SEDE

Oggetto: interpellanza presentata dal Consigliere Alessandro Rapinese (P.G. 21223 del 29/04/2015).

Egregio Sig. Sindaco,

si riscontra con la presente la Sua nota del 5 maggio u.s., con la quale viene trasmessa, per la predisposizione della necessaria nota di risposta, l'interpellanza di cui all'oggetto.

Viene in sintesi chiesto di sapere quanto segue:

1. cittadina comasca sostiene che in data 27 aprile 2015 in via Zezio un mezzo della raccolta rifiuti di Aprica compattava tra loro rifiuti di diversa tipologia.

In merito alla segnalazione di cui sopra si riporta quanto pervenuto nella nota del Responsabile di Aprica in data 29.04.2015, che così recita: "*... in merito alla questione in argomento, si informa che a seguito degli accertamenti interni non sono emerse interpretazioni plausibili alla situazione riscontrata, difatti, anche gli stessi addetti alla raccolta dell'indifferenziato, alquanto sconcertati, non sono riusciti a fornire una valida giustificazione.*

Considerando che una delle due giornate di raccolta è previsto il contestuale conferimento dei sacchi trasparenti dell'indifferenziato e di quelli gialli della plastica, si ritiene pertanto che l'incresciosa situazione possa essere riconducibile esclusivamente ad un mero ed accidentale errore di prelievo.

Tale equivoco, potrebbe anche essere stato favorito dal fatto che il sacco giallo conteneva alcuni rifiuti estranei, quali un giornale ed alcuni altri oggetti non conformi come peraltro evidenziato nelle fotografie pervenute, che hanno presumibilmente indotto all'errore l'addetto preposto alla raccolta.

Scusandoci per l'accaduto e con la speranza che un tale simile episodio non venga mai più a verificarsi...."

Si rimane a disposizione per ulteriori chiarimenti.

Distinti saluti.

IL DIRIGENTE
Dott. Luca Baccaro